

Al Carissimo Governatore

Accolgo con vivo interesse la sollecitazione a riflettere e offrire un contributo in occasione degli Stati generali del lionismo siciliano nel complicato anno sociale 2020/21. L'incalzare di problemi inediti e il persistere di altri atavici costituiscono il persistente status di bisogni e disuguaglianze che chiama a raccolta le migliori energie – in termini di risorse professionali, forze progettuali, capacità di inventiva, competenze culturali. Nessuno può esimersi, ognuno è chiamato a contribuire come sa e come può, rinnovando in un frangente così delicato la propria vocazione lionistica in tutt'uno con il proprio impegno civile.

Nel corso della mia personale e intensa – seppur ancor breve - esperienza nel Distretto 108Yb Sicilia, la fortuna mi ha permesso di incontrare Lions di grande riconosciuta esperienza come il FIP Pino Grimaldi, il PID Domenico Messina, il PCC Salvo Giacona, il II Vice Governatore Maurizio Gibilaro, i PDG Vincenzo Spata e Vincenzo Leone e altri che per dovere di brevità non cito ma neanche dimentico. In tutti loro ho ritrovato il valore fondamentale della memoria e della condivisione del patrimonio comune nel rispetto della tradizione e nella volontà d'innovazione.

In quest'anno sociale ancora una volta Li ringrazio - unitamente alla cara Mariella - per avermi offerto l'opportunità di essere pienamente me stessa nel WE SERVE. Ogni qualvolta discutiamo di leadership e membership consolido la convinzione che la nostra forza attrattiva risieda nella capacità di accogliere e valorizzare le nostre diversità umane e professionali nella variegata attività di servizio per la comunità. Lionismo del FARE é il nostro *mantra* quotidiano, legittimo richiamo ad un SERVIZIO concreto che traduce in fatti le buone intenzioni.

Ma se per L.Wittgenstein i fatti sono muti e solo il pensiero gli conferisce senso, se per F.Nietzsche non esistono fatti ma solo interpretazioni, se, infine, come vuole M.Heidegger, "più in alto della realtà sta la possibilità", allora il servizio da solo non è sufficiente a invertire la rotta verso un auspicato sviluppo sostenibile da progettare e perseguire con metodo e perseveranza.

Che cosa intendo dire? Semplice. Noto nell'esperienza lionistica fin qui vissuta quella che ritengo una delle maggiori difficoltà riscontrate nel mio ambito professionale: la scarsa o disorganica tesaurizzazione delle 'buone pratiche' troppo spesso disperse e frammentate senza condivisione e continuità. Tutti noi siamo autori di un'ampia progettualità, della sua realizzazione con risorse impiegate e dei risultati ottenuti. La documentazione e la 'rendicontazione' – termine burocratico non fraintendibile – sono alla base della condivisione d'intenti e dell'economia delle risorse per l'ottimizzazione dei risultati.

Dall'esempio del nostro Maestro Grimaldi, che ci dona la memoria di oltre mezzo secolo di lionismo siciliano, italiano e mondiale, dovremmo imparare ancora una volta. Con i nostri esperti informatici potremmo progettare e implementare spazio organizzato per temi con pagina/libreria dedicata, attività, protocolli, collaborazioni, iniziative: un patrimonio comune per garantire reale condivisione e continuità dell'azione. MEMORIA E TRADIZIONE per progettualità e innovazione. Senza protagonismi individualistici.

Se veramente desideriamo trasformare il TU in NOI, se autenticamente sogniamo di trasformare il mondo. Se siamo LIONS – come auspica Mariella Sciammetta - con 'testa e cuore'.

S. Agata Li Battiati  
14/10/2020.

Mirella Mimma Furneri  
Delegata Tema di Studio Distrettuale  
LA SICILIA TRA DISUGUAGLIANZE E DIVERSITA'